

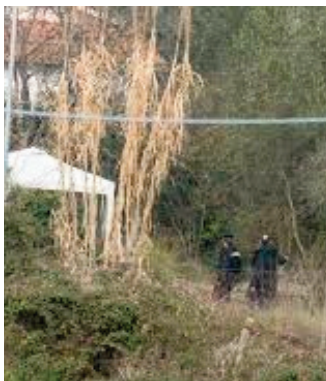


Trovato sotterrato in un fondo vicino alla ditta del marito ad Anguillara Sabazia

Anguillara, trovato il corpo di Federica Torzullo

Dopo dieci giorni di attesa e appelli, la speranza si è spenta domenica mattina. Federica Torzullo è morta. Il suo corpo è stato trovato sotterrato in un fondo vicino alla ditta del marito, ad Anguillara Sabazia. Interrato in una buca scavata con un mezzo meccanico e ricoperta da rovi. Sul posto i Carabi-

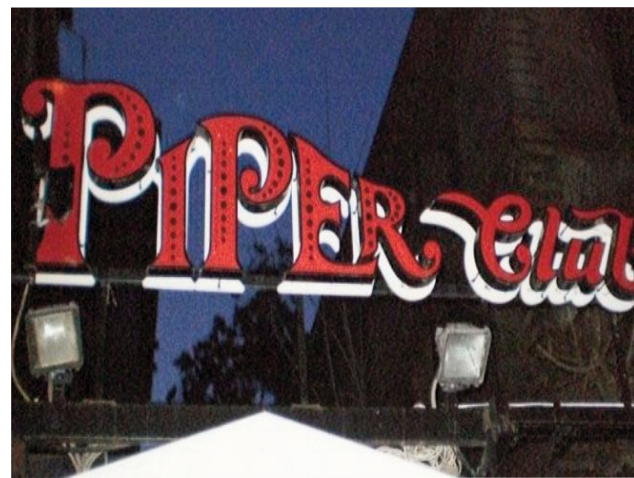
nieri del Nucleo Investigativo di Ostia, della Compagnia di Bracciano, della Stazione di Anguillara e del RIS di Roma. La svolta intorno alle dieci di ieri 18 gennaio, quando una mano è spuntata dal terreno dell'azienda di movimento terra, a circa tre chilometri dalla casa dove la 41enne viveva con il figlio e il marito,



Claudio Carlomagno, indagato per omicidio. Dopo ore nella caserma dei carabinieri, l'uomo è stato trasferito in carcere, in attesa dell'udienza di convalida dell'arresto. La procura di Civitavecchia ha proceduto al fermo per omicidio aggravato della 41enne.

a pagina 2

Sigilli al Piper, licenza sospesa per la storica discoteca romana



a pagina 3

Santo Patrono delle Polizie Locali d'Italia



a pagina 5

Addio a Valentino Garavani: aveva 93 anni

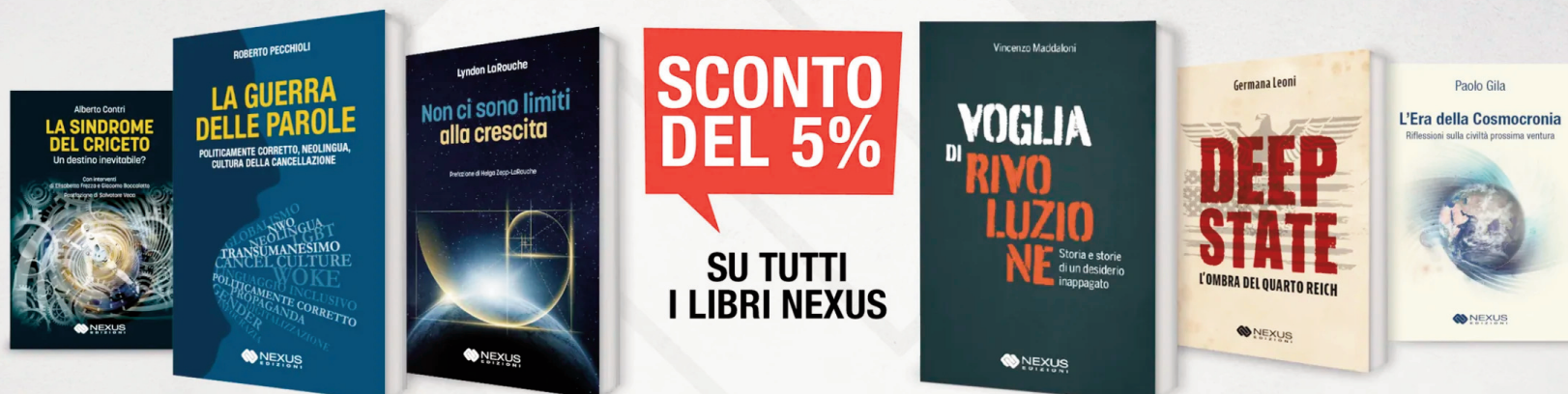
Roma saluta l'ultimo imperatore della moda. La camera ardente a Piazza Mignanelli

Roma saluta Valentino Garavani, scomparso oggi all'età di 93 anni nella sua residenza romana. "Il nostro fondatore, Valentino Garavani, si è spento oggi nella sua residenza romana, circondato dall'affetto dei suoi cari" si legge nella nota diffusa sui canali social dello stilista e della Fondazione Valentino Garavani. La camera ardente sarà allestita presso PM23, in Piazza Mignanelli 23, mercoledì 21 gennaio e



giovedì 22 gennaio dalle 11 alle 18. I funerali si svolgeranno venerdì 23 gennaio alle 11 nella Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri, in Piazza della Repubblica 8, nel cuore di Roma. Le esequie permetteranno a quanti lo hanno seguito e amato di rendere omaggio a una figura che ha segnato la storia della moda internazionale restando profondamente legata alla Capitale.

a pagina 4



Era sotterrato in un fondo vicino alla ditta del marito ad Anguillara Sabazia

Trovato il corpo di Federica Torzullo

Ora gli investigatori cercano di ricostruire cosa sia accaduto la sera dell'8 gennaio e nelle ore successive: come è morta Federica e quando il suo corpo sia stato trasportato in via comunale San Francesco, un'area decentrata del Comune. La Procura parte da alcuni elementi chiave. Federica non esce più di casa dopo le 19.30 dell'8 gennaio e il suo telefono non registra movimenti oltre il cancello della villetta. Carlomagno, invece, la mattina seguente esce in auto e raggiunge il luogo di lavoro. Per i magistrati l'indagato avrebbe dato una "ricostruzione incongruente sia in sede di denuncia che in sede di sommarie informazioni". "Non è vero - sottolinea la Procura - che l'uomo la mattina del 9 gennaio non è tornato a casa dal lavoro "in quanto le telecamere lo immortalano mentre fa rientro" ne' che

ha "trascorso la giornata recandosi nei posti dallo stesso indicati, lo smentisce la geolocalizzazione dell'autovettura utilizzata in posti diversi". A dare l'allarme sono i colleghi di Federica, funzionaria delle Poste, preoccupati per la sua assenza. Arriva nel pomeriggio la denuncia del marito. Ma qualcosa non torna, l'ipotesi di un allontanamento volontario non regge: l'auto della donna è parcheggiata in casa, così come tutti i suoi effetti personali, tranne la borsa e il cellulare. Carlomagno parla di normali problemi di coppia, ma gli accertamenti rivelano che i due erano in fase di separazione. La sua versione non convince gli inquirenti: viene giudicata "contraddittoria e illogica". A rafforzare i sospetti, le tracce di sangue individuate dai Ris ovunque: in casa, sul pavimento dell'ingresso, nella cabina armadio della

camera da letto di Federica, sugli abiti da lavoro dell'uomo e su un mezzo utilizzato nella ditta. Sono state repertate tracce di sangue, compreso il bagagliaio e varie tracce biologiche nel vano dell'auto dell'indagato. Tracce ematiche anche sul manico del badile e sul mezzo meccanico all'interno del magazzino della ditta di famiglia e, infine, su un asciugamano trovato all'interno di una cava per inerti. "Manca - scrive in una nota la Procura - l'arma del delitto che potrebbe il Carlomagno, se libero, ostacolarne la ricerca, nonostante nell'immediatezza la Procura di Civitavecchia abbia sequestrato l'abitazione, le autovetture e l'azienda e, ciononostante, l'arma del delitto non si trova. Per tali ragioni la Procura di Civitavecchia in data odierna ha proceduto al fermo di Carlomagno".

Omicidio di Federica Torzullo: le parole del procuratore capo Alberto Liguori

"Il marito ha inquinato le prove"

Civitavecchia sotto i riflettori per il caso di Federica Torzullo. La Procura di Civitavecchia ha disposto il fermo del marito, Carlomagno Agostino Claudio, nell'inchiesta sull'omicidio avvenuto in ambito domestico. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, l'uomo avrebbe caricato il corpo della moglie nel bagagliaio, lo avrebbe portato in un terreno attiguo alla ditta di famiglia e successivamente sarebbe rientrato a casa, giustificandosi con la frase: «Mi sono dimenticato il portafoglio». Il procuratore capo Alberto Liguori ha delineato un quadro indiziario ritenuto univoco. "La gravità indiziaria raccolta nel corso delle indagini si concentra in via esclusiva all'indirizzo del coniuge Carlomagno Agostino Claudio varcando la soglia della precisione e della concordanza". Le verifiche su orari e spostamenti contraddicono le dichiarazioni rese dall'inda-

gato. "Il giorno 9 gennaio - spiega il magistrato - non è vero che di mattina non abbia fatto ritorno a casa dal lavoro in quanto le telecamere lo immortalano nel mentre vi fa rientro. Non è vero che ha trascorso la giornata recandosi nei posti dallo stesso indicati, lo smentisce la geolocalizzazione dell'autovettura utilizzata in posti diversi". La ricostruzione temporale è ulteriormente precisata: "Invece - spiega il procuratore - è vero che Federica non esce da casa dalle ore 19,30 dell'8 gennaio e che invece l'indagato lo farà il giorno 9 gennaio alle 7,30 per recarsi al lavoro per pochi minuti, per poi far rientro in casa, diversamente da quanto sostenuto dal Carlomagno quando ha affermato che in casa non aveva fatto rientro nonostante avesse tentato di farlo convinto di avervi lasciato il portafoglio", come anche che "il cellulare di

Federica non è stato ancora trovato". La Procura motiva il fermo con il rischio di condizionamenti sulle prove: "il quadro indiziario individualizzato nella persona di Carlomagno Agostino Claudio deve confrontarsi con le esigenze cautelari da soddisfare, in particolare e attuale e concreto il pericolo di inquinamento probatorio: il Carlomagno è in grado di influenzare la raccolta della prova dichiarativa avendolo già fatto con una persona informata dei fatti. Manca l'arma del delitto che potrebbe il Carlomagno, se libero, ostacolarne la ricerca, nonostante nell'immediatezza la Procura di Civitavecchia abbia sequestrato l'abitazione, le autovetture e l'azienda e, ciononostante, l'arma del delitto non si trova. Per tali ragioni la Procura di Civitavecchia in data odierna ha proceduto al fermo per il delitto di omicidio aggravato di Federica Torzullo".

Gli agenti hanno rinvenuto alcuni grammi di crack e cocaina ancora da suddividere

Droga in cantina: arrestato 72enne



Un uomo di 72 anni è stato arrestato a Ostia dopo che la polizia ha scoperto una cantina dei "lotti" trasformata in un deposito per la droga, utilizzata come base logistica per la preparazione e lo smercio delle dosi. L'operazione è stata condotta dagli investigatori della squadra mobile capitolina insieme agli agenti del X Distretto Lido di Roma. L'indagine è scattata quando gli operatori hanno notato uno strano e continuo via vai del settantaduenne nei garage di uno stabile in viale Vasco de Gama. Dopo un pe-

riodo di monitoraggio, individuato il locale ritenuto base dell'attività, i poliziotti sono intervenuti. L'uomo ha cercato inizialmente di prendere le distanze, ma il rinvenimento nelle sue tasche delle chiavi della cantina ha collegato direttamente il sospettato al locale sotto osservazione. All'interno, su un banco da lavoro, gli agenti hanno rinvenuto alcuni grammi di crack e cocaina ancora da suddividere, oltre a sostanza da taglio e materiale per il confezionamento. Erano presenti anche diversi

"fiocchi" del peso di circa mezzo grammo ciascuno, già pronti per la vendita al dettaglio. Nel complesso sono stati sequestrati circa 50 grammi di stupefacente e poco meno di mille euro in contanti, ritenuti provento dell'attività illecita. Per il 72enne è scattato l'arresto con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Dall'autorità giudiziaria è arrivata la convalida del provvedimento, a conferma dell'impianto investigativo ricostruito dagli agenti a seguito dei controlli nei "lotti" di Ostia.

L'ennesimo episodio che riaccende i riflettori sulle condizioni critiche delle strade dell'Infernetto

Postino cade con il motorino in una buca

Un attimo, il sole basso negli occhi e poi l'impatto improvviso. E' finito così, nella mattinata di sabato 17 gennaio, l'ennesimo episodio che riaccende i riflettori sulle condizioni critiche delle strade dell'Infernetto. Un portalettere, in servizio lungo via Cesare Pascucci, traversa di via Alessandro Stradella, è caduto con il motorino all'interno di una buca profonda, invisibile a causa dell'abbagliamento del sole. Fortunatamente, l'incidente non avrebbe avuto conseguenze gravi per l'uomo, ma l'episodio ha suscitato forte preoccupazione tra i residenti del quartiere. Erano da poco passate le 10 del mattino quando il postino, impegnato nel consueto giro di consegne, ha imboccato via Pascucci. La buca, secondo i testimoni, era talmente profonda da "inghiottire" quasi interamente il motorino. A segnalare l'accaduto è stata Marina Imola, residente della



zona, che ha raccontato quanto successo sul gruppo social Ostia non esiste!, corredando il post con una fotografia eloquente. Via Cesare Pascucci è una strada molto frequentata, soprattutto come collegamento con via Stradella, una delle arterie principali del quartiere. Eppure, spiegano i residenti, le condizioni dell'asfalto sono da tempo compromesse. "Quando piove diventa un colabrodo - racconta una

cittadina - le buche si riempiono d'acqua e non si vedono. E' un pericolo continuo per moto, auto e biciclette". Secondo le segnalazioni raccolte, il problema non riguarda solo via Pascucci. Le strade ammalorate, dicono gli abitanti, sono numerose: via Boezi, via Stradella, via della Cacciata, via del Canale della Lingua, e molte altre. Un elenco lungo, noto a chi vive quotidianamente il quartiere.

ViviRoma.tv
IL PORTALE DI ROMA

WAYAP
Comunicare ci cambia

AL.BA.PROMO
DIAMO VISIBILITÀ ALLA TUA ATTIVITÀ

SORADIS
S.R.L. SERVIZI INTEGRATI PER L'AMBIENTE

SERVITIA
COMMUNICATION.it
PUBBLICITÀ & COSTRUZIONI

wagamama

Newtuscia.it
ITALIA

SAFEGI

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

DORMIRE
MATERASSI Filore DAL 1946

Angelucci

STUDIO LEGALE MASSAFRA
WWW.STUDIOLEGALEMASSAFRA.COM AVV. NICOLA MASSAFRA

A seguito di un provvedimento di sequestro preventivo della discoteca romana

Sigilli al Piper, licenza sospesa



Luci spente e sigilli alle porte. Il Piper, storico locale di via Tagliamento, è stato chiuso a seguito di un provvedimento di sequestro preventivo. Modifiche strutturali, rischi sotto il profilo dell'evacuazione, assenza di certificazioni e un numero di persone presenti più alto rispetto al consentito: queste le motivazioni che hanno portato alla chiusura del locale romano che ha segnato intere ge-

nerazioni e lanciato numerose stelle della musica italiana. La proprietà del Piper ha diffuso una nota in cui assicura la massima collaborazione con le istituzioni. «La tutela del pubblico e dei lavoratori è sempre stata al centro della nostra attività», si legge nel comunicato, in cui si annuncia l'avvio immediato delle verifiche tecniche e degli interventi richiesti. La chiusura ar-

riva in un momento di particolare attenzione sulla sicurezza dei locali notturni. Dopo la tragedia di Capodanno a Crans-Montana, i controlli sono stati intensificati anche in Italia e a Roma. Il Piper, infatti è solo uno degli ultimi locali a cui sono stati apposti i sigilli: stessa sorte, nel weekend, è toccata a tre club in Piazza Barberini, gestiti tutta da un'unica società.

Verifiche su cani e gatti dopo il sequestro. Al vaglio soluzioni per spostare i cani

Allevamento abusivo a Ponte Galeria

Nuovo sopralluogo all'allevamento abusivo di Ponte Galeria. Dove oltre 30 cani e una decina di gatti vengono tenuti tra baracche fatiscenti, senza luce e acqua. La garante degli animali di Roma Capitale insieme a presidente e assessore del Municipio XI, Asl Roma 3 e Guardie zoofile di FareAmbiente hanno verificato dentro e fuori dalle gabbie le condizioni dei cani sottoposti a sequestro e in attesa di una ricollocazione adeguata. «Siamo venuti ad accer-

tarci - spiega Patrizia Prestipino, Garante per la tutela e il benessere degli animali di Roma Capitale - delle cose che sono state dette e dobbiamo vedere bene le carte sia dalla Asl che dalle Guardie zoofile. Ci sono oltre trenta cani che hanno bisogno di una ricollocazione presso chi sappia prenderne cura. Questi cani in gabbia in canile non possono stare per tanti motivi tra i quali

il posto che a Muratella non c'è. Inoltre non possono stare spazi ristretti. Quindi appena vedrò le carte, decideremo poi in collaborazione con la Asl, Dipartimento e Municipio come procedere». Il sequestro preventivo effettuato dalle Guardie zoofile di FareAmbiente e convalidato dalla Procura è scattato una settimana fa per detenzione di animali in luoghi non idonei alla loro natura. I cani si trovano infatti in recinti arrangiati con reti per materassi e possono contare su coperture ridotte all'osso. Cuccie accatastate una sull'altra e protette da lastre di lamiera. Non adeguate a cani di questa taglia. Oggi le Guardie zoofile hanno verificato uno ad uno gli animali e gli spazi dove sono tenuti. Nei prossimi giorni verrà nominato come custode giudiziario il gestore dell'allevamento. «È impensabile portare in strutture comunali 30 cani

Prestipino: «Chiederemo che i gatti Maine Coon vengano messi in sicurezza altrove»

Ponte Galeria: le parole della Garante



C'è poi il capitolo gatti, 11 Maine Coon tenuti in una stanza con uno spazio esterno recintato vicino alla casetta padronale. Degli esemplari si interesserà la Asl che ha già sottoposto a sequestro amministrativo tutti gli animali presenti

nella tenuta, comprese le caprette. «Sono dell'opinione, ma la veterinaria dell'As mi ha confortato - sottolinea Prestipino - che quel tipo di razza, quel tipo di gatto non può vivere vivere detenuto in quello stato senza cure. Gli occhi sono malconci, il

pelo arruffatissimo mentre il Maine Coon ha bisogno di cure continue. Secondo me non sono tenuti come dovrebbero essere tenuti. C'è già un sequestro amministrativo dell'Asl e chiederemo che vengano messi in sicurezza altrove».

«Muro di gomma inaccettabile, porteremo la battaglia in Europa»

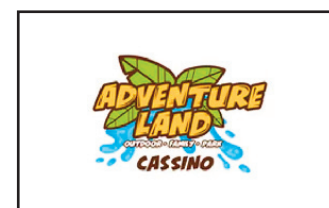
Il partito Rea sulle torture degli animali

Un "muro di gomma". Così il Partito Nazionale REA definisce l'atteggiamento dell'Ambasciata della Repubblica Popolare Cinese a Roma, che questa mattina ha opposto un totale rifiuto al dialogo, richiesto più volte da REA, durante il sit-in di protesta organizzato dall'Associazione Feline Guardians Italia. La mobilitazione era nata per chiedere un impegno ufficiale contro la rete criminale organizzata cinese che lucra sulla produzione e diffusione online di video ritraenti torture atroci su animali, soprattutto gatti, un fenomeno che coinvolge tragicamente anche i minori. Nonostante una precedente lettera formale inviata da REA all'Ambasciatore per sollecitare un incontro urgente sulla cooperazione internazionale contro questi crimini, nessuna risposta è mai pervenuta. Oggi, la chiusura diplomatica è stata confermata: nessun delegato è uscito per ascoltare le istanze della piazza, né è stato



permesso l'accesso per una breve interlocuzione. «Siamo qui oggi per dare voce a chi non ne ha, ma abbiamo trovato un'istituzione sorda e blindata», dichiara il Segretario Nazionale REA. «Il rifiuto dell'Ambasciata di accoglierci non è solo uno sgarbo verso un partito politico legittimo, ma è un insulto a milioni di cittadini italiani che chiedono trasparenza e civiltà per tutti gli animali. Questo muro di gomma è il simbolo di chi sa di essere dalla parte del torto e preferisce il silenzio al confronto». Il presidio ha ribadito con forza la condanna verso pratiche barbare e di mercificazione

che nulla hanno a che fare con la cultura di un grande popolo, ma che rispondono esclusivamente a logiche di profitto e crudeltà. «Non pensino che il nostro impegno finisca qui», conclude la nota di REA. «Se l'Ambasciata alza i muri, noi alzeremo il volume della nostra protesta. Porteremo la questione al nostro Ministro del Esteri on. Antonio Tajani, nelle sedi europee e internazionali. La diplomazia non può essere un paravento dietro cui nascondere il dolore degli esseri senzienti. Oggi abbiamo ricevuto un silenzio assordante, ma la nostra voce arriverà comunque a destinazione».



Roma saluta l'ultimo imperatore della moda. La camera ardente a Piazza Mignanelli

Addio a Valentino Garavani: aveva 93 anni



Considerato il couturier per eccellenza, Valentino ha costruito un immaginario estetico riconoscibile in tutto il mondo, vestendo dive del cinema e icone dello spettacolo e trasformando l'atelier romano tra via Condotti e Piazza Mignanelli in un riferimento assoluto. Dal trionfo del 1962 alla Sala Bianca di Firenze alle collaborazioni e aperture

tra Parigi, Tokyo, Ginevra, New York e Losanna, il suo percorso ha consolidato uno stile inconfondibile, sinonimo di eleganza e rigore sartoriale. "Ho sempre desiderato rendere belle le donne", amava ripetere, riassumendo la sua idea di bellezza e la cura quasi maniacale per il dettaglio che lo hanno reso un simbolo

dell'haute couture. Sul social il cordoglio istituzionale ha ribadito la portata della sua eredità creativa. Giorgia Meloni scrive: "Valentino, maestro indiscusso di stile ed eleganza e simbolo eterno dell'alta moda italiana. Oggi l'Italia perde una leggenda, ma la sua eredità continuerà a ispirare generazioni. Grazie di tutto".

Il quadro emerge dal rapporto dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente Vega

Lazio in zona gialla per mortalità sul lavoro

Il Lazio passa dalla zona bianca alla zona gialla per l'incidenza di mortalità sul lavoro. Il quadro emerge dal rapporto dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente Vega, aggiornato a novembre 2025, che evidenzia un peggioramento del rischio e la necessità di rafforzare le misure di tutela dei lavoratori. Il cambio di fascia per il Lazio segnala un aumento dell'incidenza rispetto ai mesi precedenti e colloca la regione tra quelle da monitorare con maggiore attenzione. Con 57 decessi, il Lazio rientra infatti nella colorazione gialla, indicativa di un livello di rischio superiore a quello della zona bianca. Nei primi undici mesi del 2025, le vittime totali sul lavoro in Italia sono 1.010, dieci in più rispetto al 2024. Oltre metà delle regioni è nelle fasce di rischio più elevate: in zona rossa Basilicata (11), Umbria (17), Puglia (55), Sici-

lia (60) e Campania (68); in zona arancione Marche (24), Calabria (20), Liguria (22), Piemonte (61), Veneto (72), Abruzzo (16) e Trentino-Alto Adige (16). In zona gialla rientrano, oltre al Lazio (57), Emilia-Romagna (62), Sardegna (18), Molise (3) e Toscana (46); in zona bianca restano Lombardia (99), Valle d'Aosta (1) e Friuli-Venezia Giulia (7). Dei decessi complessivi, 735 sono avvenuti in occasione di lavoro e 275 in itinere. La Lombardia registra il numero più alto di vittime in occasione di lavoro, seguita da Veneto, Campania ed Emilia-Romagna. I comparti con più vittime restano le costruzioni (133 morti), le attività manifatturiere (108) e i trasporti e magazzinaggio (98). Per fasce d'età, l'incidenza più elevata riguarda gli over 65, mentre i 55-64 anni registrano il numero assoluto più alto di decessi. Tra le donne aumentano i de-

cessi in itinere e diminuiscono quelli in occasione di lavoro. I lavoratori stranieri rappresentano quasi una vittima su quattro, con un rischio di morte più che doppio rispetto agli italiani. Secondo Mauro Rossato, presidente dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente Vega, «i dati relativi ai primi undici mesi del 2025 confermano la gravità della situazione: da gennaio a novembre le vittime totali sul lavoro sono 1.010. Un quadro inquietante che racconta quasi un anno di insicurezza sul lavoro: 735 sono i decessi registrati in occasione di lavoro, 133 dei quali nel settore dell'edilizia, 108 nelle attività manifatturiere e 98 nel settore trasporti e magazzinaggio. Sono questi i settori con il maggior numero di vittime e, proprio per questo, quelli da monitorare attentamente per scoprire le lacune sul fronte della sicurezza sul lavoro».

Il 90% degli automobilisti romani non si ferma per far passare i pedoni

Dati allarmanti sulla sicurezza stradale

Nella città maglia nera per incidenti stradali arriva una nuova rilevazione statistica che conferma (tristemente) quanto Roma sia tra le città meno sicure per muoversi. Il 90% degli automobilisti non si ferma - o rallenta - in prossimità delle strisce pedonali. Il 33% dei pedoni, invece, raggiunge il lato opposto della strada fuori dalle strisce. Il risultato di questa giungla è nota a tutti: 48 persone morte in un anno. La rilevazione arriva dalla rivista "Quattroruote" che ha monitorato un attraversamento pedonale su via Appia Nuova, nel tratto fra piazza Re di Roma e San Giovanni: solo il 10% dei guidatori lascia passare chi ha iniziato ad attraversare la strada, mentre appena il 4% si ferma vedendo un pedone ancora sul marciapiede. Che l'automobilista romano sia un tantino indisciplinato è cosa nota a tutti, ma c'è da dire che anche i pedoni non sempre rispet-



tano le regole: è sempre Quattroruote, infatti, a certificare come il 33% di loro decida di attraversare fuori dalle strisce. Va data loro la precedenza, ma fino a che punto? Cosa dice il Codice della strada in questo senso? "Il Codice ci dice chiaramente che il pedone va fatto attraversare anche se si trova in prossimità delle strisce pedonali - spiega Emilio Deleidi - è anche vero

però che vige sempre il buon senso. C'è una promiscuità di mezzi sulle nostre strade che non aiuta la sicurezza: macchine, mezzi pesanti, biciclette e monopattini spesso sulla stessa carreggiata. Questo non aiuta certamente. Ad esempio, una bicicletta che attraversa sulle strisce non rispetta il Codice della strada perché bisognerebbe attraversare scendendo dal mezzo".

Un intervento che potrebbe segnare una delle più imponenti opere di riqualificazione d'Europa

Leo Penicillina: il piano di riqualificazione



Per decenni è stato un simbolo di eccellenza industriale, poi è arrivato il fallimento, il degrado e infine l'abbandono. L'ex Leo Penicillina da modello europeo della farmaceutica si è trasformato in un ecomostro che svetta su via Tiburtina. Oggi però quel grande complesso in rovina è pronto a iniziare una seconda vita. Proprio mentre una mostra ne ripercorre la storia, dalle glorie pro-

duktive al lento declino, si torna a parlare del futuro dell'ex fabbrica. Un futuro legato a un progetto di rigenerazione urbana che punta a cancellare anni di abbandono senza perdere la memoria di ciò che quel luogo ha rappresentato per il territorio. Il complesso è al centro di un'idea di trasformazione che prevede nuove funzioni, spazi aperti, collegamenti con il quartiere e

con il fiume, in un'ottica di ricucitura urbana. Un intervento che potrebbe segnare una delle più imponenti opere di riqualificazione d'Europa. Dalla fabbrica che ha curato l'Italia del dopoguerra all'ecomostro della Tiburtina, fino all'avvicinarsi di una nuova vita: la Leo Penicillina resta un luogo simbolo. E oggi, tra memoria e futuro, Roma prova a riscriverne la storia.

I festeggiamenti nella suggestiva Basilica di San Sebastiano fuori le Mura

Santo Patrono delle Polizie Locali

A Roma, oggi ricorre la festività del Santo Patrono delle Polizie Locali d'Italia, San Sebastiano. I festeggiamenti rinnovano l'impegno al servizio della comunità cittadina. Il Comandante De Sclavis ha dichiarato che "I valori incarnati dal Santo sono in ognuno di noi. Rafforzano il senso di appartenenza al Corpo e rappresentano una guida nel nostro lavoro". I festeggiamenti in occasione della festività del Santo Patrono delle Polizie Locali d'Italia, è un'occasione solenne in cui la Polizia di Roma Capitale ha ribadito e ha promesso nuovamente l'impegno verso la comunità cittadina. I festeggiamenti si sono tenuti nella suggestiva Basilica di San Sebastiano fuori le Mura, lungo via Appia Antica, dove si è svolta la celebrazione religiosa, officiata dal Cappellano del Corpo Padre Massimo Cocci, alla presenza del Comandante



Generale Mario De Sclavis, dei dirigenti, funzionari ed agenti del Corpo Polizia Locale di Roma Capitale, della Presidente dell'Assemblea Capitolina, Svetlana Celli, in rappresentanza dell'Amministrazione, e di numerose Autorità civili e militari. "I valori di San Sebastiano - ha detto durante la cerimonia il Comandante - sono in ognuno di noi, sempre. Oltre a rafforzare il senso di appartenenza al Corpo,

restano una guida fondamentale nello svolgimento del nostro lavoro quotidiano" ribadendo il ruolo centrale delle Polizie Locali nel garantire la tutela della collettività. La Presidente Svetlana Celli ha voluto ringraziare gli appartenenti al Corpo per la costante dedizione e passione che ogni giorno mettono al servizio della città. Ad accompagnare l'evento, come da tradizione i brani eseguiti dalla Banda Musicale del Corpo.

Sul territorio regionale sono stati raccolti complessivamente 222 milioni di euro

Startup nel Lazio, investimenti a +188%

Un 2025 di forte slancio per l'ecosistema delle startup nel Lazio, con una crescita degli investimenti pari al 188% rispetto al 2024. Secondo l'EY Venture Capital Barometer, sul territorio regionale sono stati raccolti complessivamente 222 milioni di euro, un salto rilevante dai 77 milioni dell'anno precedente, trainato in larga parte dalla performance di Exein. I dati certificano un cambio di passo per il mercato locale. Dei 222 milioni arrivati nel 2025, ben 170 milioni sono confluiti su Exein, componente determinante di un risultato che, per tre quarti, dipende da un singolo operatore. Il quadro delineato dal barometro di EY evidenzia quindi una dinamica positiva ma ancora concentrata, con margini di ampliamento per il resto del tessuto innovativo regionale. Fondata a Roma nel 2018 e oggi tra i leader della sicurezza informatica, Exein sviluppa tecnologie per

proteggere dall'interno i dispositivi elettronici connessi, integrando soluzioni direttamente nei software di controllo. Almeno il 40% del fatturato proviene dall'Asia e il 2025 ha visto due passaggi chiave: 70 milioni raccolti a luglio e ulteriori 100 milioni a dicembre. Le stime indicano un valore della società attorno ai 900 milioni di euro e la preparazione di una nuova raccolta con valutazione intorno ai due miliardi. L'innovazione nel Lazio non si limita all'ingegneria informatica, con segnali in crescita in Intelligenza Artificiale e blockchain. La prossimità a grandi player dell'energia come Eni, Enel e Terna sostiene progetti su sostenibilità e riduzione dell'impatto ambientale. «Il 2026 sarà l'anno della riscossa per la città - dice Gianmarco Carnovale, presidente del think tank Roma Startup -». L'enorme divario con Milano si spiega con la presenza del 90% di investitori privati e la

decisione di stabilire la sede legale vicino a loro. Eppure nella Capitale stanno venendo alla luce nuovi fondi e qui lavorano da remoto almeno 5 gestori di realtà internazionali sempre attenti a quel che succede nelle vicinanze». Un possibile impulso ulteriore potrebbe arrivare dal coinvolgimento di fondi pensione e casse previdenziali, che dallo scorso luglio beneficiano di incentivi fiscali legati a un impegno minimo. «Negli Stati Uniti questi attori sono determinanti per la riuscita di una raccolta di capitali: perché da noi non dovrebbero esserlo? - chiede Luigi Capello, ceo del gruppo Zest -». Nei mesi scorsi abbiamo acquisito il 20% di Eureka! Ventures, società che agevoierà acceleratore e founder nella ricerca di denaro. Ora però occorre lavorare affinché si connettano le tante esperienze virtuose nate sul territorio grazie a una rete di università che tutta Europa ci invidia».

Il Municipio V in sopralluogo per l'inizio del secondo stralcio dei lavori

Mercato Tor Sapienza: gli aggiornamenti

Un cittadino di Tor Sapienza passa alle spalle delle telecamere di Radio Roma News e chiede: "quando sarà pronto il mercato?". L'opera, quella del nuovo mercato in via di Tor Sapienza angolo via Filippo de Pisis, è attesa da molto tempo e si posiziona in una zona funzionale e centrale rispetto al quartiere. Noi siamo andati a visionare lo stato dei lavori assieme al presidente del V municipio di Roma, Mauro Caliste, e all'assessora ai lavori pubblici, Maura Lostia. A che punto sono i lavori? Lo abbiamo chiesto al presidente Caliste. "Sono a buon punto. I lavori sono iniziati da 8 mesi e abbiamo completato i lavori del primo stralcio. Con il primo finanziamento, come si può vedere, è stata fatta la predisposizione dei 15 banchi per gli operatori e la realizzazione dei bagni degli operatori, ma anche degli utenti che verranno. Apriremo questo mercato nel cuore di Tor Sapienza, proprio al centro del quartiere. C'era questa esi-

genza: attualmente il mercato si trova in via Giorgio de Chirico, ma è in via di chiusura. Sono rimasti solo due operatori. Partiranno in questi giorni i lavori per il secondo stralcio: questo significa completare tutta la realizzazione dei bagni, con gli intonaci, con le finestre, con le porte, i sanitari, posizionando anche il primo box e realizzando tutta la pavimentazione e la recinzione. Per il terzo stralcio siamo riusciti ad avere nel bilancio di quest'anno il finanziamento per poter posizionare i box". Quanto si è investito su questo mercato? "Complessivamente oltre un milione di euro" ha specificato Caliste. E quando verrà consegnato? "Il nostro obiettivo è quello per il fine anno di consegnare il mercato collaudato e poter fare il nuovo bando per l'assegnazione agli operatori". E poi, ai microfoni di Radio Roma, è intervenuta Maura Lostia, vicepresidente e Assessora lavori pubblici e

mobilità Municipio V di Roma. Che valore ha questo mercato per il quartiere? "Allora sicuramente il mercato è un punto aggregativo. Metterlo in questa posizione, collocarlo qui al centro del quartiere significa avere un riferimento per tutto il territorio. Il precedente era leggermente decentrato rispetto a quelle che sono le abitazioni, quindi rendiamo un servizio anche più fruibile ai cittadini mantenendo una centralità locale". Ci sono stati dei ritardi nel realizzare questo mercato. Da cosa sono dovuti? "Ci sono stati alcuni ritardi per il riaccertamento dei finanziamenti, per progettare anche delle piccole varianti in corso d'opera in maniera tale da renderlo più funzionale e più corrispondente alle esigenze. Ultimo, ma non ultimo, il finanziamento per i box che abbiamo ottenuto in questo momento. In questo modo potremo acquistare anche le forniture da mettere in opera".

Le forme che incidono sulla vita delle persone nei contesti di società, sport e scuola

Violenza invisibile: convegno al Campidoglio

Martedì 20 gennaio, nella Sala della Protomoteca del Campidoglio, si terrà il convegno "La violenza invisibile - nella società, nello sport e nella scuola", promosso dall'Onorevole Marco Perissa in collaborazione con l'Onorevole Giovanni Quarzo. L'iniziativa, curata da Saverio Montingelli con il contributo delle associazioni Breaking the Silence e FDS - La Famiglia nel Diritto e nella Società, è in programma dalle 9:30 alle 13:00. L'appuntamento riunirà rappresentanti del mondo politico, sportivo e accademico, delle Forze dell'ordine, dell'informazione e della società civile per approfondire le forme di violenza invisibile che incidono sulla vita delle persone nei contesti di società, sport e scuola. Tra i temi al centro dei lavori figurano le difficoltà nel tradurre le condotte di violenza psicologica in fattispecie di reato, ambito su cui interverrà l'Onorevole Augusta Montaruli. L'Onorevole Mar-



tina Semenzato si concentrerà invece sulla violenza economica, mentre la giornalista Costanza Cavalli analizzerà il ruolo e la responsabilità del linguaggio giornalistico nel racconto delle dinamiche dell'odio non immediatamente visibili. Dopo i saluti istituzionali, tra cui quelli della Dott.ssa Cristina Mezzaroma, che porterà l'esperienza alla guida della Fondazione S.S. Lazio 1900, gli interventi affronteranno diversi profili: degrado sociale e urbano, linguaggio dell'odio e manipolazione emotiva, pressioni psicologiche nello sport e nella scuola, violenza di genere e prevenzione culturale. Nel corso del con-

vegno sarà proiettato il cortometraggio "Sara", scritto e diretto dal regista Nello Pepe, che pone l'accento sul valore del supporto e dell'assistenza alle donne in difficoltà. Seguirà la testimonianza di Veronica Passaretti, collaboratrice del Gruppo Fratelli d'Italia - Regione Lazio, vittima di sessismo. La mattinata si concluderà con una tavola rotonda che metterà a confronto esperienze e prospettive diverse, con la partecipazione di Morena Corbellini, madre di Aurora Tila, la tredicenne vittima del presunto omicidio da parte del fidanzato, attualmente in carcere. L'iniziativa, ospitata nel cuore istituzionale di Roma, evidenzia l'attenzione del territorio del Lazio verso la prevenzione e il contrasto delle forme meno evidenti di violenza. L'obiettivo è stimolare un confronto pubblico informato e favorire percorsi di consapevolezza e tutela nei luoghi di vita quotidiana.



Il capogruppo di Avs: "Chiesto un intervento urgente di bonifica ambientale"

Bonessio sul Ponte Duca d'Aosta

Un colpo di scena ha scosso lo studio di Uomini e Donne: Chiara Pompei ha deciso di interrompere il suo percorso da trionfista. La giovane, che aveva iniziato questa avventura solo poche settimane fa, ha scelto di lasciare il programma in seguito alle rivelazioni di Riccardo Sparacciari, un ragazzo con cui aveva avuto una frequentazione prima di approdare in trasmissione. Durante la registrazione dell'11 febbraio, come riportato dall'esperto Lorenzo Pugnali, Maria De Filippi ha chiesto a Chiara di accomodarsi al centro dello studio, cercando di metterla a suo agio e sottolineando che a 23 anni gli errori sono comprensibili. Il riferimento era alle dichiarazioni fatte da Riccardo, il quale ha sostenuto di aver mantenuto i contatti con la trionfista fino alla fine di gennaio, contrariamente



a quanto lei aveva affermato nel video di presentazione. Chiara ha provato a spiegare la sua versione dei fatti, raccontando di essere stata molto coinvolta da Riccardo, ma di aver deciso di partecipare a Uomini e Donne dopo essersi resa conto che per lui la loro relazione era poco più di un'avventura. Tuttavia, la versione del ragazzo è stata differente e ha smentito quanto detto dalla Pompei, sostenendo che i contatti tra loro non erano stati interrotti come lei aveva dichiarato. Dopo un acceso confronto, Maria De Filippi

ha invitato i due a discutere in privato per chiarire la situazione lontano dalle telecamere. Al termine del dialogo, Chiara ha comunicato la sua decisione: abbandonare il trono perché ancora troppo coinvolta sentimentalmente da Riccardo. Questa scelta ha inevitabilmente sorpreso il pubblico e i presenti in studio, che fino a quel momento avevano seguito il suo percorso con curiosità. Il trono di Chiara si conclude quindi inaspettatamente, lasciando spazio a nuove dinamiche all'interno del programma.

Per il suo impegno nella Resistenza e per la costante attività di testimonianza svolta negli anni

Campidoglio: onorificenza a Luciana Romoli

Roma Capitale ha consegnato oggi in Campidoglio un'onorificenza a Luciana Romoli, staffetta partigiana della brigata Garibaldi, per il suo impegno nella Resistenza e per la costante attività di testimonianza svolta negli anni. "Oggi consegniamo a Luciana Romoli un'onorificenza che non può racchiudere fino in fondo la gratitudine di Roma per una vita dedicata alla trasmissione dei valori della libertà. Tante ragazze e tanti ragazzi delle nostre scuole hanno potuto conoscere l'importanza della democrazia, nata dalla lotta antifascista, grazie al suo straordinario impegno, prima come staffetta partigiana e poi come testimone instancabile nelle scuole. Luciana, infatti, ha reso la memoria della Resistenza un patrimonio vivo, capace di parlare alle nuove generazioni. Roma le sarà sempre ri-



conoscente". Così il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. Sulla targa consegnata è inciso il messaggio "A Luciana Romoli, staffetta partigiana. Con gratitudine, per l'impegno costante nel diffondere i valori della Resistenza e dell'antifascismo". La cerimonia si è svolta alla presenza del Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, dell'Assessore alla Cultura Massimiliano Smeriglio, della Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli, della Presidente dell'Anpi Roma Agnese Palma e della stessa Luciana Romoli. L'iniziativa nasce anche dalla richiesta della sezione Anpi Martiri de La Storta e Isola Farnese, che ha promosso il

riconoscimento del ruolo svolto da Luciana Romoli nella storia della Resistenza e dell'antifascismo. "A Luciana, staffetta partigiana della brigata Garibaldi della sesta zona, un ringraziamento profondo. Per tutto il lavoro che hai fatto durante il fascismo, durante la resistenza, per il lavoro fatto negli anni nelle scuole, per la collaborazione con con Gianni Rodari e il lavoro con Berlinguer. Grazie per quello che hai fatto, per le attività svolte come staffetta partigiana, come divulgatrice nelle scuole e per la passione che continui a metterci, ancora adesso. Luciana Romoli, ha di fatto consegnato ai più giovani e alle più giovani uno strumento preziosissimo contro ogni forma di intolleranza. Grazie davvero", ha dichiarato l'assessore Massimiliano Smeriglio.

Serena Autieri: "Alcuni sogni, quando vengono custoditi così a lungo, scelgono di diventare realtà"

'Moulin Rouge! il Musical' al Sistina Chapiteau

Sarà Serena Autieri, la regina del teatro musicale italiano, a vestire i panni della fascinosa Satine nel "Moulin Rouge! Il Musical" diretto da Massimo Romeo Piparo. Fascino, talento, maturità artistica, phisique du role perfetto per questo personaggio: Serena Autieri consacra il binomio artistico con Piparo, riuscendo -grazie alla lunga e inedita programmazione di questo "spettacolo spettacolare"- a far coincidere le rispettive strade. Con la straordinaria artista, lo spettacolo sarà in scena al Sistina Chapiteau di Roma-Tor di Quinto fino a domenica 1 marzo e, dopo aver infranto il muro delle 12 settimane, si avvia così verso il fantastico traguardo delle 19 settimane consecutive di programmazione. "Sono veramente contento -commenta il direttore artistico e regista Massimo Romeo Piparo- di avere Serena al mio fianco in questo spetta-

colo dei record. Abbiamo condiviso tante avventure meravigliose insieme ma questa la possiamo già definire la cosiddetta ciliegina sulla torta. Serena è l'artista a cui si pensa immediatamente quando si cerca un riferimento italiano a Nicole Kidman nella sua indimenticabile interpretazione di questo ruolo nel film magistralmente diretto da Baz Luhrmann. Adesso che lo spettacolo è collaudatissimo ed è stato unanimemente riconosciuto come evento teatrale dell'ultimo decennio, sono certo che con Serena diventerà imperdibile per un pubblico ancora più vasto. "E' un ruolo che aspettavo da 25 anni," dichiara Serena Autieri. "Un sogno che ho custodito gelosamente nel mio cassetto della lingerie. Letteralmente. All'uscita del film, nel settembre 2001, scrissi un biglietto con una promessa a me stessa e lo riposi lì, insieme a una guêpière che

acquistai il giorno dopo, certa che un giorno l'avrei indossata in scena nei panni di Satine. Non era solo un sogno, ma un appuntamento che si realizzerà sul palco del Sistina Chapiteau, per un vero kolossal che sfida le grandi produzioni internazionali. Farlo sotto la regia di Massimo Romeo Piparo, con cui condivido da anni un importante percorso artistico e una visione comune del teatro musicale, rende questa esperienza ancora più significativa. Alcuni sogni, quando vengono custoditi così a lungo, scelgono di diventare realtà solo nel momento e nel luogo giusto". Un allestimento kolossal, su un palcoscenico di oltre 30 metri interamente personalizzato con atmosfere che richiamano lo stile della Montmartre parigina e con una travolgente colonna sonora suonata dal vivo dall'Orchestra diretta da Emanuele Friello, tra costumi e coreografie mozzafiato.

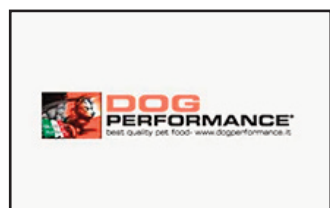
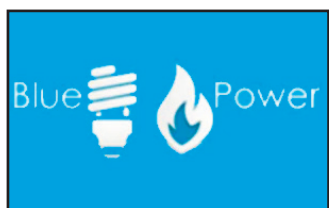
Un allestimento kolossal, su un palcoscenico di oltre trenta metri

'Moulin Rouge! il Musical': i dati

Serena Autieri sarà protagonista assoluta insieme a Luca Gaudiano, nel ruolo iconico di Christian, e ad un formidabile cast di oltre 30 artisti: tra gli altri Emiliano Geppetti che interpreta Harold Zidler, il carismatico istrionico impresario; Gilles Rocca nel ruolo di Santiago, il sensuale e seducente ballerino di tango, Mattia Braghero, che veste i panni del ricco Duca di Monroth, cinico e spietato contendente del cuore di Satine, Daniele Derogatis nel ruolo di Henri de Toulouse-Lautrec, il geniale e visionario pittore bohémien. Con oltre 60.000 biglietti venduti, e un entusiasmo che cresce senza sosta, lo spettacolo, per la prima volta in Italia e prodotto su licenza della casa produttrice australiana Global Creatures -nota per il successo internazionale di "Moulin Rouge! The Musical" a Broadway-, rappresenta l'ennesima

scommessa vinta da Massimo Romeo Piparo: il regista e produttore ancora una volta ha conquistato il plauso della critica e i gusti del pubblico più eterogeneo, ottenendo una risposta straordinaria alla prima versione italiana in assoluto di questo titolo cult. Inoltre, grazie alla presenza nella Capitale del Sistina Chapiteau, Piparo è riuscito a "radoppiare" il Teatro Sistina con un nuovo luogo dal sapore internazionale, divenuto "casa" perfetta per ospitare un gioiello immersivo e sensoriale come "Moulin Rouge! Il Musical". Un marchio, quello del Sistina, che continua a non deludere le aspettative degli spettatori: con oltre 3000 mt di tiranti, 1600 mt di ferro, 500 picchetti, 130 mt di tralicci, 3.9 tonnellate e 4200mq di pvc, una sontuosa messa in scena, doppio palcoscenico girevole e circa 90 chilometri di fili luminosi, il

Sistina Chapiteau costituisce un luogo di pura meraviglia, dove emozione, passione e sentimento coinvolgono ogni sera appassionati di musical, giovani, famiglie e pubblico internazionale. Moulin Rouge! Il Musical è stato presentato in anteprima mondiale a Boston nel 2018 ed è subito diventato un successo acclamato in tutto il mondo. L'anno successivo lo spettacolo ha debuttato a Broadway, dove è stato acclamato da pubblico e critica e ha ricevuto ben dieci premi ai Tony Awards. Ancora oggi il musical fa il tutto esaurito a Broadway, ed è in scena nel West End di Londra, in un tour nordamericano, in Germania, nei Paesi Bassi, in un tour mondiale e in Corea del Sud a novembre, nel 2025. Moulin Rouge! The Musical è prodotto da Carmen Pavlovic e Gerry Ryan OAM per Global Creatures e Bill Damaschke.



Un'alimentazione ricca di zuccheri ad esempio, ricca di farinacei, potrebbe preparare 'il terreno' per la proliferazione di forfora, l'insorgenza di dermatite seborroica o nei casi più gravi, dell'alopecia

Hair Affair, capelli e disbiosi intestinale: tutto quello che devi sapere

Prendersi cura dei propri capelli, non è mai una questione puramente estetica. Sempre più studi infatti, dimostrano una netta correlazione con il funzionamento del nostro corpo, del nostro organismo. Capelli deboli, cuoio capelluto irritato o caduta persistente: questi sono alcuni dei campanelli d'allarme che talvolta, hanno poco a che vedere con la 'testa', shampoo e prodotti errati; certo è che potrebbero aggravare la situazione. La chiave è spesso nascosta nell'intestino, un ecosistema complesso che influisce sull'infiammazione, sull'assorbimento dei nutrienti e, di conseguenza, sulla vitalità del cuoio capelluto. Giusy Merola, tecnico tricologo olistico, definisce l'intestino non solo come un sistema articolato, ma soprattutto come 'un secondo cervello' e questo è un dettaglio rivelatore. "Andiamo a sfatare un altro mito - esordisce Merola - nel senso che - la caduta dei capelli - non

sempre è dovuta a una problematica intestinale, ma può contribuire. Contribuisce in che modo? Andando ad analizzare il capello, vedendo un indebolimento dello stesso, andando a vedere che c'è un'alterazione proprio del ciclo del capello. Quello che poi è più evidente è il peggioramento di problemi cutanei, del cuoio capelluto; in altre parole che cosa andiamo a vedere? Quello che non è una causa unica, ma è un fattore di terreno, quindi l'intestino in questo caso è il terreno che predispone a tutte quelle che saranno poi le problematiche legate al capello stesso. [...] quando l'intestino si trova in quella che è la perfetta 'eubiosi', che è il contrario della 'disbiosi', l'essere umano ne trae beneficio, anche perché, negli ultimi decenni si è data molta importanza all'intestino, definendolo 'secondo cervello' o 'cervello interico', che comunica con quello che è il 'cervello primario' attra-

verso un nervo (il nervo vago)". Come specificato dall'esperta, la disbiosi, consiste in una alterazione del microbiota intestinale. Il microbiota invece, non è altro che l'insieme di batteri e ciò che compone l'intestino stesso. Un sistema immunitario. "Nel momento in cui - aggiunge - non c'è una eubiosi ma una disbiosi, il capello può avere delle problematiche e in questo caso alterare quelle che sono le famose tre fasi, la fase 'Anagen', la 'Catagen' e la 'Telogen effluvium' [...]. Una disbiosi porta ad un'alterazione di quello che è il microbiota intestinale, ci ritroviamo spesso e volentieri anche una permeabilità intestinale quindi un 'gocciolamento'; nel momento in cui questo avviene, il sangue si impregna di tutte quelle che sono le tossine liberate dall'intestino stesso e le libera, le manda in circolo nel corpo umano. Tutta una serie sistemica di questi fattori, porta anche a un'infiamma-

zione, infiammazione sistemica o cronica nel tempo, che comunque a lungo andare l'individuo inizia a pagarne proprio il conto [...] e i capelli giustamente, iniziano ad essere opachi, iniziano ad avere un problema di incanutimento tra l'altro perché i melanociti non vanno a svolgere quella che è in pratica la loro funzione, la produzione di melanina in essere [...]". Tra le situazioni più serie, si potrebbero riscontrare alopecie androgenetiche, problemi di assorbimento e squilibri ormonali. "Quando abbiamo una carenza - premette Merola - è normale che poi alla fine tutto si ripercuote sulla salute in toto. Un intestino sano, vuol dire avere un'alimentazione corretta: nel momento in cui l'alimentazione non riesce a produrre le vitamine e i minerali di cui la persona ha bisogno, si fanno anche delle integrazioni aggiuntive. In questo modo ci ritroviamo comunque un capello lucido, cor-

poso, una cute tra l'altro sana, perché se il capello ne risente, anche la cute in questo caso ha un suo microbiota e noi ce ne accorgiamo attraverso quella che è la consulenza tricologica, nel momento in cui andiamo a vedere per esempio una presenza di iperidrosi, una dermatite forfurata, una dermatite seborroica, lì ci ritroviamo proprio in presenza di un micete che è il Malassezia [...]". Anche l'alimentazione, secondo le parole dell'esperta, logicamente ha un ruolo fondamentale. Non sempre però mangiare bene significa automaticamente condurre uno stile di vita sano o avere un intestino regolare. Avere un intestino regolare non equivale ad avere un intestino sano. Un'alimentazione ricca di zuccheri ad esempio, ricca di farinacei, potrebbe preparare 'il terreno' per la proliferazione di forfora, l'insorgenza di dermatite seborroica o nei casi più gravi, dell'alopecia. Gra-

zie all'uso di una tricocamera, è possibile scoprire "la presenza di una patina - dichiara Giusy - che va ad offuscare e proprio a ricoprire quelli che sono i cosiddetti osti follicolari - le fuorisce del capello dal bulbo pilifero - quindi là dove c'è la matrice, dove tutto ha inizio, dove c'è la papilla germinativa". Il bulbo è pertanto sottoposto ad un vero e proprio esame, che rivelerà se si trova in fase atrepsica, anemica, se ha le squame aperte, le squame chiuse e cosa racconta il flusso. Per l'esperta è fondamentale rivolgersi sempre ad un professionista, per imparare a conoscere i segnali del proprio corpo come i classici ma mai trascurabili gonfiore addominale ed intestino irritato. "Mi sento poi [...] di consigliare l'assunzione di brodo fatto con le ossa. Perché? Perché contiene minerali [...] e la salute che ne beneficia, non solo l'intestino, ma poi in toto tutta la persona [...]".

Al Teatro Ghione l'artista premiata dalla Guang Hua cultures et media

Nadia Natali racconta in musica il cinema

Roma si prepara a celebrare il suo legame con il grande schermo. Lunedì 28 gennaio alle ore 21, al Teatro Ghione, debutta "Thema - Sulle note del grande cinema italiano", one woman show di Nadia Natali diretto da Massimo Smith. Un percorso tra immagini, parole e musiche che ripercorrono la storia del nostro cinema d'autore, da Anna Magnani a Fellini, da Morricone a Nino Rota, fino a Monica Vitti e Sofia Loren. In scena un tributo alla memoria cinematografica nazionale, costruito su sedici brani rielaborati con arrangiamenti eleganti e legati da brevi interventi in prosa. Con il contributo di Graziano Maraffa e dell'Archivio storico del cinema italiano, "Théma" unisce stile e immediatezza in novanta minuti pensati per coinvolgere il pubblico nel cuore delle colonne sonore più amate. Al fianco di Natali, i musicisti Pino Tafuto agli arrangiamenti e pianoforte, Davide Costagliola al contrabbasso, Stefano

Iorio al violoncello, Franco Ponso alla chitarra, Emidio Ausiello alle percussioni, Gabriel Ambrosone alla fisarmonica, Peppe Di Colandrea a clarinetto e sax. Nel corso della serata, all'artista sarà conferito il premio della Guang Hua cultures et media, principale realtà dei media in lingua cinese in Europa, in rappresentanza della Commissione della X Mostra Cinematografica Cinese in Italia. "Un importante riconoscimento - recita la nota - attribuito a persone del mondo del cinema, dello spettacolo e delle Istituzioni che, attraverso il linguaggio universale del cinema contribuiscono ad avvicinare etnie e culture, e abbattere quelle esili, ma solide barriere ideologiche che insidiano il genere umano". "I grandi film italiani mi hanno regalato innumerevoli spunti, espressioni, battute rubate, immagini, costumi e musica - dichiara Nadia Natali - Al cinema tendenzialmente si sogna ed io amo sognare. Da

quindici anni ho scelto di dedicare la mia voce a Roma e il grande cinema italiano fa parte dell'anima nazionale e, lasciatemelo dire, romana: come se Cinecittà ce l'avessero messa nel biberon appena nati. Negli anni ho scoperto che le colonne sonore di quelle pellicole immortali sono entrate a far parte dell'immaginario collettivo. Sono romana purosangue, orgogliosa di portare il titolo di "Voce di Roma": lo sento come la più grande delle onorificenze. Il mio linguaggio è la musica, sogno in musica, vivo in musica, e so che il cinema italiano è un grande sogno musicale. Perciò desidero che il pubblico, con questo spettacolo, chiuda gli occhi e sogni con me di volare tra le note del film più emozionante mai visto finora. Ringrazio la Guang Hua cultures et media per avermi insignito di un riconoscimento tanto importante e inaspettato che, insieme a Théma, realizza un vero e proprio sogno".

Sembrano aprire uno scenario cruciale per il futuro della squadra biancoceleste

Lazio, Timber: "Lascio il Feyenoord subito"



Lazio, Timber lascia il Feyenoord. Parole chiare, dirette, che non lasciano spazio a molte interpretazioni e che sembrano aprire uno scenario cruciale per il futuro della squadra biancoceleste. Le dichiarazioni del giocatore hanno acceso l'attenzione del mercato e, soprattutto, l'interesse di Maurizio Sarri e del presidente Claudio Lotito, chiamati a valutare un'opportunità che potrebbe rivelarsi decisiva per il progetto tecnico della Lazio. Una presa di posizione netta, che arriva in un momento delicato della stagione e che mette il Feyenoord davanti a una scelta chiara. Quando un calciatore manifesta pubblicamente il desiderio di partire, diventa difficile trattenerlo senza conseguenze sul rendimento e sull'equilibrio dello spogliatoio. Ed è proprio in questo contesto che la Lazio osserva con attenzione, consapevole di poter inserirsi in una trattativa potenzial-

mente favorevole. Dal punto di vista tecnico, Timber rappresenterebbe un profilo estremamente interessante per Sarri. Dinamico, duttile, abituato a giocare in sistemi tattici organizzati, il giocatore si sposerebbe bene con le richieste dell'allenatore toscano. Lo scenario che si apre è dunque significativo. Da un lato c'è un calciatore deciso a voltare pagina, dall'altro una società alla ricerca di innesti funzionali per alzare il livello e dare continuità al progetto tecnico. Sarri attende risposte dal mercato, consapevole che alcuni innesti mirati possono fare la differenza nella seconda parte della stagione. Sul suo futuro il club 2001 è stato chia-

risimo: "Ho sempre detto che voglio il meglio per me e per il Feyenoord, non voglio lasciare il club a parametro zero. Questo rende più probabile che me ne vada ora. È sempre stata mia intenzione non lasciare il club a parametro zero. Voglio andarmene, ma non finiamo che non mi stia impegnando, tutti nel club sanno che è diverso. Trovo deludente che venga detto questo e non è la prima volta. Ho lasciato correre una volta, ho lasciato correre due volte, ma questa volta mi faccio valere". Sulla possibilità che sia stata l'ultima partita con la maglia del Feyenoord: "Ho cercato di godermela. È dura perdere, questo rende tutto più doloroso".



Se Malen continuerà su questa strada e l'intesa con Dybala crescerà, la Roma potrà guardare al futuro con rinnovata fiducia e ambizioni sempre più concrete

Roma, Gasperini gongola: successo, 4° posto e un attaccante 'ispirato'

Gasp gongola: successo, quarto posto e un attaccante "ispirato". La sfida contro il Torino delle ore 18.00 può essere considerata una vera gara da svolta per la Roma, non solo per il risultato finale, ma per i segnali lanciati in ottica classifica e soprattutto per le nuove soluzioni offensive mostrate in campo. La vittoria in trasferta consente infatti ai giallorossi di agganciare il quarto posto, alimentando ambizioni importanti e rafforzando il lavoro di Gian Piero Gasperini. Il tecnico sceglie di sorprendere tutti lanciando subito dal primo minuto il neo acquisto Malen. Una decisione coraggiosa, ripagata però in pieno dai fatti. L'attaccante, arrivato da poco è già al centro del progetto, si dimostra subito dentro la partita, con movimenti continui, grande intensità e una spiccata persona-



lità. Il suo impatto è immediato: dopo pochi minuti trova anche la via del gol, ma la rete viene annullata per un fuorigioco millimetrico, lasciando solo l'amaro in bocca per un episodio al limite. Malen, però, non si scompone e continua a

giocare con lucidità e qualità. La sua perseveranza viene premiata poco dopo, quando realizza il gol del vantaggio con una conclusione di pregevole fattura, al termine di un'azione manovrata che mette in difficoltà la difesa del To-

rino. È il segnale definitivo di come la scelta di Gasperini sia stata azzeccata e di come il nuovo attaccante possa diventare rapidamente un punto di riferimento. Oltre al gol, ciò che colpisce maggiormente è l'intesa con Dybala. I due si

cercano costantemente, dialogano nello stretto e alternano movimenti che creano spazi preziosi per l'inserimento dei centrocampisti. La Joya, liberata da un compagno capace di attaccare la profondità, appare più ispirata e centrale nel

gioco. Non a caso, nel corso della partita cresce di minuto in minuto, prendendo per mano la squadra nei momenti più delicati. La Roma, nel complesso, offre una prova matura. Gestisce i ritmi, soffre quando serve e colpisce con cinismo. Il Torino prova a reagire, ma trova una squadra compatta, ben organizzata e consapevole dei propri mezzi. Il successo finale certifica un momento positivo e restituisce entusiasmo all'ambiente. Per Gasperini è una serata da incorniciare: vittoria, quarto posto e la sensazione di aver trovato un attaccante "ispirato" capace di cambiare volto all'attacco. Se Malen continuerà su questa strada e l'intesa con Dybala crescerà, la Roma potrà guardare al futuro con rinnovata fiducia e ambizioni sempre più concrete.

La Roma di Gasperini gioca bene, convince e soprattutto intravede nuove soluzioni offensive grazie a un tandem che promette scintille

Roma, Dybala 'rinascere' con Malen: assist e gol, c'è il suo timbro contro il Toro

Roma, Dybala "rinascere" con Malen: assist e gol, c'è il suo timbro contro il Toro. Nella sfida delle ore 18 di ieri in Serie A, la Roma di Gasperini gioca bene, convince e soprattutto intravede nuove soluzioni offensive grazie a un tandem che promette scintille. Il match contro il Torino segna infatti l'esordio di Malen, arrivato dalla Premier League, e coincide con la prestazione più brillante di un Dybala finalmente al centro del gioco e dell'azione giallorossa. Fin dai primi minuti si percepisce come l'intesa tra i due attaccanti sia naturale. Malen si muove con grande dinamismo, attacca la profondità e apre spazi, mentre Dybala agisce con maggiore libertà, arretrando di qualche metro per cucire il gioco e inventare calcio. È proprio da una combinazione tra i due che nasce una delle azioni più belle della partita: scambio rapido, difesa del Toro sorpresa e assist illumi-



nante dell'argentino per il nuovo compagno, che non spreca e firma una rete pesante, accolta dal-

l'Olimpico con entusiasmo. Dybala gioca con leggerezza e qualità, come nei suoi giorni mi-

gliori. L'ex numero dieci juventino appare redi-vivo, partecipa alla manovra, si rende pericoloso.

Il suo sigillo personale arriva nella ripresa. È il timbro del campione, quello che mancava da

qualche settimana. La Roma, nel complesso, offre una prova solida. Gasperini può sorridere per l'atteggiamento della squadra, capace di pressare alto, recuperare palla rapidamente e gestire i ritmi della gara. Il Torino prova a reagire, ma fatica a contenere le continue rotazioni offensive dei giallorossi, che sembrano aver trovato nuove certezze proprio nel dialogo tra Dybala e Malen. Oltre al risultato, ciò che più conta è il segnale lanciato: l'intesa tra i due attaccanti apre scenari interessanti per il futuro. Malen porta velocità, intensità e imprevedibilità, mentre Dybala ritrova un partner con cui dialogare di classe e istinto. Se questo tandem continuerà a crescere, la Roma potrà contare su un'arma in più nella corsa ai propri obiettivi stagionali. Contro il Toro è andato in scena solo il primo capitolo, ma le premesse sono decisamente incoraggianti.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA